

LETTERA A GESU' (bambino)

Caro Gesù,
a volte mi chiedo: "Che senso ha?"
Festeggiare il tuo compleanno senza di te che sei il festeggiato?
Festeggiare la tua Presenza senza accorgerci della tua Presenza?
Festeggiare il tuo arrivo senza che ti aspettiamo quando arrivi?
Che senso ha averti "venduto" per "comperare" Babbo Natale?
Per la più bella festa dell'anno non puoi rinunciare a...(ci dice la pubblicità)
...è aperta la corsa al regalo.

Ma festa di chi?

Ma festa per chi?

Gesù sei sempre stato scomodo; hanno tentato in tanti, in molti modi, in tutti i tempi, da 2000 anni, di tapparti la bocca, di nasconderti, dicendo che, in fondo, con te o senza di te le cose sarebbero (sono) uguali.

E questo lo hanno fatto non solo i tuoi nemici, ma anche i tuoi amici con tanto di croce e vangelo in mano.

Sai? Adesso vogliono anche farci credere (i giudici dei diritti umani) che vedere una tua immagine crea problemi e traumi.

Senti Gesù, voglio darti un consiglio (non per insegnarti quello che devi fare; lo sai fare e lo fai molto meglio di me): finché hai la possibilità e ti lasciano libero continua a parlarci, continua a esserci; sta qui con noi, come dice bene il tuo nome: Emmanuel!

Non si sa mai che tra qualche anno ci dicano (i giudici) che è vietato festeggiare la tua nascita perché può creare problemi e fastidi a qualcuno.

Ma cosa può fare di male un neonato?

Che problemi mondiali o traumi personali provoca un bimbo che dorme e piange adagiato sulla paglia?

"Amate, donate la vita, accogliete, perdonate, sollevate, non giudicate, pregate e amate i vostri nemici.." queste sono parole tue e queste sono parole che a qualcuno fanno paura; ma "in questo mondo di ladri" (Venditti) c'è e ci sarà sempre qualcuno che vorrà rubarti, rapirti perché pensiamo che sei sparito e così non ti ascoltiamo più.

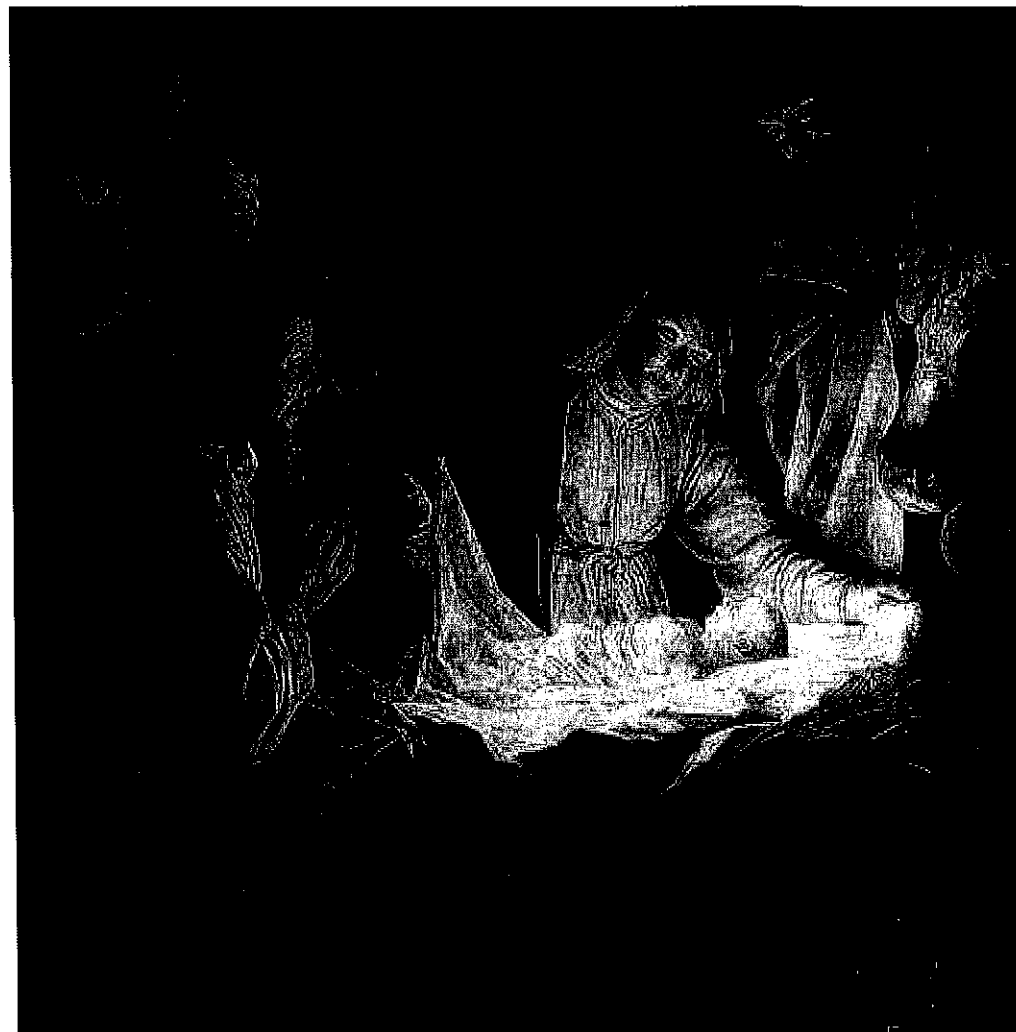
Buon compleanno Gesù!

Vedrai che, nonostante tutto, riusciremo a farci gli auguri per la TUA festa anche l'anno prossimo.

Ah, quasi mi stavo dimenticando: Gesù, buon Natale!

dLF

NATALE 2009



Finché ce lo lasciano fare!

NOTIZIE UTILI

4^a sett. di Avvento—Natale del Signore—20 -27 dicembre



UNA GIOIA SENZA CONFINI

È prossimo il Natale, entrano in scena i protagonisti. Tutto ci parla del Cristo, di sua madre e del luogo dove vedrà la luce il Messia. Così la speranza (prima domenica) si concretizza in un nome: Cristo, che compie qualcosa di decisivo a nostro favore. Lo sguardo convertito (seconda domenica) ci permette di scorgere il realizzarsi dell'evento in un punto geografico: Betlemme. La gioia, caratteristica della terza domenica, scandisce l'incontro tra Maria ed Elisabetta,

ta, e si manifesta nelle parole, nel canto e nella danza. L'espressione «il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo» evoca chiaramente la danza.

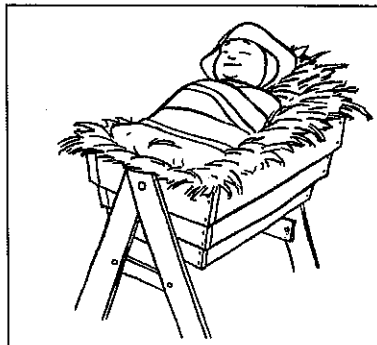
C'è una presenza suggestiva di verbi d'ingresso e di moto nella liturgia quasi natalizia di questa domenica. Michea esclama: «Da Betlemme uscirà per me il dominatore di Israele». Nel salmo si invoca: «Pastore d'Israele, vieni a salvarci; guarda e visita questa vigna». Nella lettera agli Ebrei Cristo afferma: «Ecco io vengo per fare, o Dio, la tua volontà». Ed Elisabetta domanda a Maria: «A che cosa devo che la madre del mio Signore venga a me?». Si celebra una «venuta» gioiosa, l'ingresso di Dio nella nostra storia e nella nostra carne. È lo stupore sempre nuovo dell'incontro con l'infinito e l'eterno.

Tagore ci fa scoprire l'alta certezza natalizia che ora viviamo: «Mi hai fatto senza fine, questa è la tua volontà. Questo fragile vaso continuamente tu riempi di vita sempre nuova. In questo piccolo flauto di canna hai soffiato melodie eternamente nuove. Quando mi sfiorano le tue mani immortali questo piccolo cuore si perde in una gioia senza confini. In queste piccole mani scendono i tuoi doni infiniti. Passano le età e tu continui a versare e ancora c'è spazio da riempire». Auguri!

*Come prepararci, Gesù, alla festa del tuo Natale ormai imminente?
Con la stessa prontezza, con la stessa fiducia, con la stessa gioia di Maria, la madre tua.*

Anche a noi tu continui ad offrire dei segni: donaci di saperli cercare e riconoscere, di rallegrarci per quello che tu operi in noi e attorno a noi e di abbandonarci fiduciosamente alla tua parola e al tuo progetto d'amore.

Anche a noi tu chiedi di credere e di agire, di percorrere la strada che ci conduce dove qualcuno ha bisogno di noi: della nostra solidarietà, del nostro ascolto, della nostra bontà, delle nostre risorse. Anche a noi tu dischiudi la bocca perché proclamiamo con gratitudine la tua presenza e la tua azione, perché benediciamo il tuo nome e tutti coloro che hai reso protagonisti di un disegno di consolazione e di speranza, di misericordia e di pace.



CONFESSIONI NATALIZIE

Lunedì 21 dicembre: ore 15.00: confessione 4 e 5 elementare
Mercoledì 23 dicembre: ore 15.00: confessione 3° media
Giovedì 24 dicembre: dalle 9.30 alle 11.30; e dalle 16.00 alle 19.00
Non si confessa il giorno di Natale

BUSTE NATALIZIE

Vengono distribuite in questi giorni alle famiglie con il calendario della parrocchia fino al 10 gennaio. All'interno la busta per l'offerta straordinaria natalizia per le necessità della parrocchia. Come già scritto tempo fa, per far fronte alle rate del mutuo contratto per i lavori della chiesa, ci sarà anche un modulo da compilare e da consegnare da parte di quelle persone o famiglie che accettano la proposta di versare almeno 10 euro al mese.
Se si arrivasse a 200 persone sarebbero almeno 2000 euro sui 3200 complessivi della rata.

NATALE

Alla sera della vigilia, il 24 dicembre, ci sarà una fiaccolata che partendo da san Fortunato verso le 22.30 arriverà in piazza Arnaldi. Qui ci sarà la corale che eseguirà alcuni brani natalizi di buon augurio. A mezzanotte la prima messa di Natale.

Giovedì 25 dicembre le messe saranno celebrate con questo orario:

Alle 24.00—9.00—10.30

Non c'è la messa della sera alle ore 18.00

S. STEFANO

Sabato 26 dicembre ci sarà una sola Messa al mattino alle ore 9.30, poi alla sera alle 19.00

31 DICEMBRE

Nell'ultimo giorno dell'anno siamo portati dalla fede a dire grazie al Signore per il dono della vita e del tempo. Al termine della messa prefestiva delle ore 19.00 ringrazieremo il Signore con il canto del **TE DEUM**.

1 GENNAIO

E' la solennità di Maria Madre di Dio: Le messe saranno celebrate con il consueto orario festivo.
E' la giornata mondiale della Pace.

6 GENNAIO—EPIFANIA DEL SIGNORE

Festa di precetto con le messe ad orario festivo.

GRAZIE A...

Desidero ringraziare fin d'ora, così non dimentico nessuno, quanti anche in questo Natale useranno la gentilezza e la cortesia di essere presenti con il parroco con un piccolo segno.

NOTTE DELLA SPERANZA

Natale: è una scommessa sul futuro molto più che non la celebrazione di un passato.
Natale: è il nonno che pianta degli olivi per suo nipote, perché sarà lui che ne vedrà il frutto.

Natale: è il visionario che fa dei progetti di cui oggi si dice che sono irrealistici, ma che domani saranno esaltati come geniali.

Natale: è il contadino che getta la sua semente nella terra alla fine dell'autunno sebbene tutto porti a credere che il gelo vicino non gli offrirà nessun esito di riuscita.

Natale: è il costruttore che ammuccia i materiali sul terreno e comincia gli scavi della casa di cui s'intuiscono a malapena i contorni.

Natale: è Dio che dona suo Figlio al mondo, come un albero, come una semente, come un progetto, come una casa.

Natale: è un cammino in cui tutti siamo coinvolti, un dono da condividere, una gioia da donare a chiunque e una pace da realizzare in famiglia, nel quartiere, nel mondo...

Natale: è un augurio
CRISTO NASCA NEI CUORI
e li riempia di speranza!

laPreghiera per la Messa della Notte

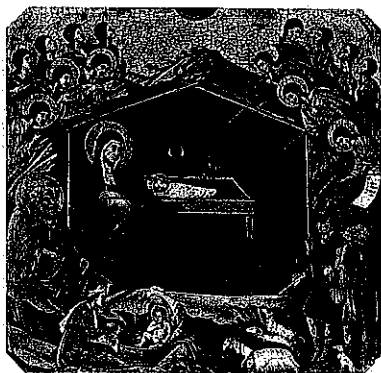
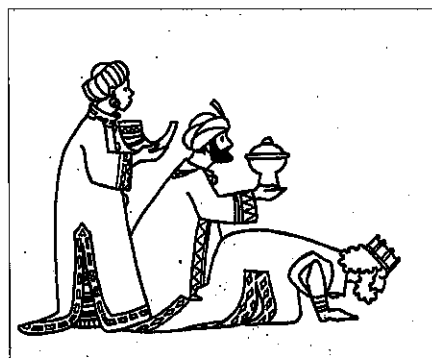
Ecco, Signore, non abbiamo voluto mancare all'appuntamento! Siamo venuti, nella notte, sfidando l'oscurità, per incontrare la tua luce: quella che brilla sul tuo volto di bambino, quella che splende ed illumina le nostre strade tormentate. Ecco, Signore, non abbiamo voluto mancare all'appuntamento! Guidati dal desiderio, sospinti dalla nostalgia, portati dalla memoria, affrontando il freddo pur di trovare il calore della tua misericordia, il fuoco del tuo amore: quello che emana dalla capanna e riesce ad accendere tutte le creature della terra. Ecco, Signore, non abbiamo voluto mancare all'appuntamento! Sappiamo di non essere molto presentabili, ma non lo erano neppure i pastori di Betlemme! Le nostre mani sono sporche, i nostri cuori induriti e i nostri vestiti recano le tracce di tante esperienze sbagliate. Ma tu sei l'unico che può guarire e trasfigurare la nostra vita!



Domenica 3 2ª DOPO NATALE	SS. Messe ore 9.00—10.30—18.00
Lunedì 4 1 Gv 3,7-10; Sal 97 (98); Gv 1,35-42 <i>Abbiamo trovato il Messia.</i>	Ore 18.30 Boschiero Giovanni, Luigi, Todesco Maria
Martedì 5 1 Gv 3,11-21; Sal 99 (100); Gv 1,43-51 <i>Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele.</i>	Ore 19.00 Messa valida per il precetto festivo del 6
Mercoledì 6 EPIFANIA DEL SIGNORE (s) Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12 <i>Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.</i>	• Giornata mondiale dell'infanzia missionaria Ore 9.00 - 10.30—18.00
Giovedì 7 S. Raimondo de Peñafort (mf) 1 Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25 <i>Il regno dei cieli è vicino.</i>	Ore 15.00 (a san Fortunato) Anime
Venerdì 8 1 Gv 4,7-10; Sal 71 (72); Mc 6,34-44 <i>Moltiplicando i pani, Gesù si manifesta profeta.</i>	Ore 9.00 Anime
Sabato 9 1 Gv 4,11-18; Sal 71 (72); Mc 6,45-52 <i>Videro Gesù camminare sul mare.</i>	Ore 19.00 Anime
Domenica 10 BATTESIMO DEL SIGNORE (f) Is 40,1-5.9-11; Sal 103; Tt 2,11-14;; Lc 3,15-22 <i>Mentre Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì.</i>	Ore 9.00—18.00 Per la parrocchia Ore 10.30 Testolin Gilberto, Bonollo Luigi, Francesco e Lucia

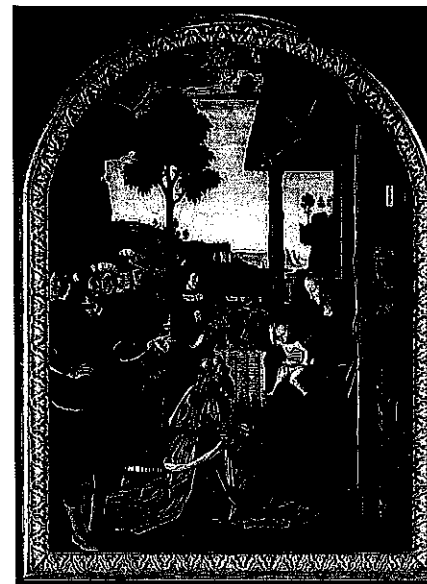
EPIFANIA DEL SIGNORE

Secondo una logica tutta nostra, Gesù, abbiamo ripartito gli uomini in "vicini" e "lontani": quelli che si troverebbero accanto a te, sicuri ed istruiti, e quelli che, invece, risulterebbero per scelta o senza loro colpa del tutto irraggiungibili dalla tua salvezza. Noi, naturalmente, ci siamo collocati nella prima categoria, certi come siamo di possederti, di averti a portata di mano. Ma di tanto in tanto tu sconvolgi i nostri schemi così precisi e ci fai incontrare "magi" che vengono da lontano guidati da una stella, che formulano domande un poco importune, che manifestano un desiderio a noi estraneo e una voglia di incontrarti del tutto sconosciuta. Tutto questo, Gesù, diciamolo francamente, ci mette piuttosto a disagio: sì, perché guardandoci allo specchio ci accorgiamo di assomigliare ai capi dei sacerdoti e agli scribi che conoscevano a memoria la Bibbia ma rimasero a Gerusalemme, mentre gli stranieri provavano la gioia di trovarti e di riconoscerti.



Domenica 20 4° di Avvento	SS. Messe ore 9.00—10.30—16.00
Lunedì 21 S. Pietro Canisio (mf) Ct 2,8-14; Sal 32; Lc 1,39-45 <i>A cosa devo che la madre del mio Signore venga a me?</i>	Ore 16.00 Messa e novena di Natale Ore 18.30 Simonato Giobatta (ann.)
Martedì 22 1 Sam 1,24-28; C 1 Sam 2,4-8; Lc 1,46-55 <i>Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente.</i>	Ore 16.00 Messa e novena di Natale Ore 18.30: Munaretto Bortolo (ann.)
Mercoledì 23 S. Giovanni da Kety (mf) Mt 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66 <i>Nascita di Giovanni Battista.</i>	Ore 16.00 Messa e novena di Natale
Giovedì 24 2 Sam 7,1-5.8-12; Sal 88; Lc 1,67-79 <i>Ci visiterà un sole che sorge dall'alto.</i>	Ore 24.00 Messa di mezzanotte per il natale di Gesù
Venerdì 25 NATALE DEL SIGNORE (s) N • Is 9,1-6; Sal 95; Tt 2,11-14; Lc 2,1-14 <i>Oggi è nato per voi il Salvatore.</i> A • Is 62,11-12; Sal 96; Tt 3,4-7; Lc 2,15-20 <i>I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino.</i> G • Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18 <i>Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.</i>	Ore 9.00 Andrighetto Savino Ore 10.30 Per la parrocchia Non c'è la messa delle ore 18.00
Sabato 26 S. Stefano (f) At 6,8-10.12; 7,54-60; Sal 30; Mt 10,17-22 <i>Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro.</i>	Ore 9.30 Simonato Marcello, Crosara Giordano, Banino Rosangela e def.ti fam. Ore 19.00 Zavagnin Silvio (ann.), Nichele Alice, Amedeo, Maria, Carollo Matteo, e Antonio
Domenica 27 Domenica fra l'ottava del Natale SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE 1 Sam 1,20-28; Sal 83; 1 Gv 3,21-24; Lc 2,41-52 <i>Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.</i>	Ore 9.00 Per la parrocchia Ore 10.30 Pavan Nicola, Pio, Silvano, Bortolo, Gobbo Girolamo, Angela, Caterina, Maria, Gian Franco, 40° di matrimonio Ore 18.00 Per la parrocchia

Domenica 27 dicembre Domenica fra l'ottava del Natale SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE 1 Sam 1,20-22.24-28; Sal 83 (84); 1 Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52 <i>Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.</i>	S. Messe ore 9.00—10.30—18.00
Lunedì 28 Ss. Innocenti (f) 1 Gv 1,5-2,2; Sal 123 (124); Mt 2,13-18 <i>Erode mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme.</i>	Ore 18.00 Don Giovanni Rizzato (ann.), Maria, Luigi, Def.ti fam. Sperotto Orazio e Sperotto Pietro, Strippoli Beatrice, Tollero Vitaliano, Matteo, Rigon Lorenzo, Manzardo Rosa
Martedì 29 S. Tommaso Becket (mf) 1 Gv 2,3-11; Sal 95 (96); Lc 2,22-35 <i>Luce per rivelarti alle genti.</i>	Ore 15.00 (a san Fortunato) Anime
Mercoledì 30 1 Gv 2,12-17; Sal 95 (96); Lc 2,36-40 <i>Anna parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione.</i>	Non c'è messa
Giovedì 31 S. Silvestro I (mf) 1 Gv 2,18-21; Sal 95 (96); Gv 1,1-18 <i>Il Verbo si fece carne.</i>	Ore 19.00 Messa di ringraziamento e Te Deum Artuso Giannina (ann.), Boschiero Paolo (ann.) e Barbara, Fossi Italo Sperotto Gaudenzio e Yorich
Venerdì 1 gennaio 2010 MARIA SS. MADRE DI DIO (s) Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21 / <i>pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.</i>	• Giornata mondiale della pace Ore 9.00—10.30—18.00 Per la parrocchia
Sabato 2 Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno (m) 1 Gv 2,22-28; Sal 97 (98); Gv 1,19-28 <i>Dopo di me verrà uno che è prima di me.</i>	Ore 19.00 Ripolti Maria, Sperotto Bortolo
Domenica 3 2ª DOPO NATALE Sir 24,12-16; Sal 147; Ef 1,3-18; Gv 1,1-18 <i>Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.</i>	Ore 9.00—10.30—18.00



verità.

NATALE

Preghiera per la messa del giorno

No, Gesù, la tua non è stata una breve passeggiata, né una marcia trionfale e neppure un rapido bagno di folla. Non hai scelto la strada dei potenti che si immergono per un momento nella vita degli uomini, ben attenti a non sporcarsi troppo, il tempo necessario per ricevere la loro attenzione, il loro consenso, la loro approvazione, il loro rispetto.

No, Gesù, tu sei venuto ad abitare in mezzo a noi, a condividere in tutto e per tutto la nostra esistenza, senza privilegi e senza scorciatoie, senza facilitazioni, senza sconti.

Tu, la Parola creatrice, la luce vera, la vita del mondo, hai assunto la nostra carne.

Tu, la sapienza eterna, l'Amore senza confini, la Bellezza radiosa, hai preso il corpo di un uomo.

Sei entrato in questa nostra storia in cui i potenti la fanno da padroni ed i poveri sono costretti ad obbedire, anche tu povero, in mezzo ai poveri.

Hai accettato la nostra debolezza e la nostra fragilità per offrirci una possibilità inaspettata: diventare i figli di Dio, abbandonarci alla sua grazia, lasciarci illuminare dalla sua

1 gennaio

SOLENNITA' DI MARIA SS. MADRE DI DIO

Sei tu, Gesù, al centro di questo vangelo così movimentato perché – come dice il nome che Dio stesso ha scelto per te – da te viene la salvezza, in te ogni uomo e ogni donna trova luce e grazia.

Così noi siamo invitati oggi a guardare a te per affrontare fiduciosi l'anno appena cominciato.

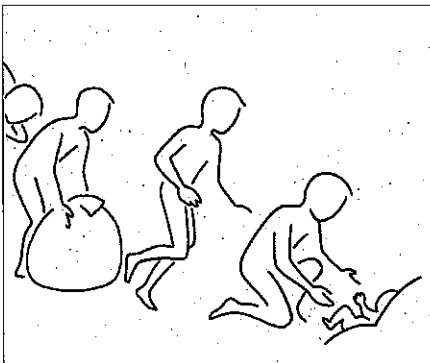
Lo facciamo come i pastori che si sono messi in cammino e ti hanno trovato, che non possono tacere tutto quello che hanno visto e udito, che esprimono a Dio tutta la loro riconoscenza.

Lo facciamo come Maria, che depone ogni cosa, ogni avvenimento e ogni parola, nel profondo del suo cuore perché nulla vada perduto di questa storia meravigliosa di Dio con gli uomini.

Lo facciamo come coloro che sono raggiunti dall'annuncio dei pastori e si lasciano contagiare dalla loro gioia.

Sì, Signore Gesù, se sapremo far posto a te ed aprire il cuore al silenzio e all'ascolto, alla contemplazione e alla lode, se seguiremo la tua parola, questo sarà decisamente un anno buono.





Riconoscere il volto di Dio

Ugo Spirito, un pensatore del nostro tempo, un giorno ha fatto questa confidenza: «Dio mi manca, nel senso che non riesco a dargli un volto che possa soddisfarmi. Che Dio esiste è certo perché è il principio di tutto, l'assoluto. Ma a me, uomo, non basta avere questa certezza. Io ho bisogno di dare un volto a Dio, di sapere che cosa egli è realmente. Ecco perché lo inseguo, interrogando me stesso e il mondo. C'è una domanda che urge dentro di me e alla quale sento di dover dare una risposta: chi è Dio? Proprio l'urgenza di tale

domanda mi ha spinto a girare paesi e continenti per cercare una risposta che mi appagasse. Non l'ho trovata, e perciò eccomi ancora qui, chiuso nel carcere del mio problematicismo. Io non so chi è Dio».

In questi giorni di Natale noi celebriamo la certezza che Dio ha un volto: noi l'abbiamo visto in Gesù, nel bimbo di Betlemme. Malcolm Muggeridge, un giornalista della televisione inglese, alcuni anni fa andò a Calcutta per vedere la miseria e la carità accanto alla miseria. Fu colpito, fu turbato, si convertì, chiese il battesimo a sessantadue anni ed esclamò: «La luce c'è: è Gesù Cristo! L'ho vista nelle mani, nei volti, negli occhi di queste suore che servono i poveri che nessuno vuole, servono i poveri che tutti disprezzano. Ho visto il volto di Dio!». Questo volto noi lo possiamo riconoscere in famiglia, nel nostro quartiere, parrocchia o città. Non è necessario che ci mettiamo in viaggio come i Magi, né che facciamo cose straordinarie. Gesù è nel volto del povero, dell'anziano della casa di riposo che attende una visita, nella persona sola, nel malato in un letto d'ospedale... Lì Dio ci attende per rivelarsi, per inabissarci nel suo amore.

Preghiera per domenica 3 gennaio

L'incontro con te, Gesù, non è un avvenimento qualsiasi: tu ci offri qualcosa di straordinario, di unico, tu ci doni la possibilità di vivere in modo radicalmente nuovo.

In te siamo raggiunti da un amore totalmente gratuito, che risana e rigenera, che libera da quanto deturpa ed avvilisce la nostra dignità.

In te siamo avvolti da una luce benevola che non ferisce né umilia, ma illumina nel profondo e traccia un percorso di felicità e di pienezza.

In te siamo strappati alle nostre catene, al peso del passato, al ricordo dei nostri errori e proiettati verso un futuro di comunione e di pace.

In te siamo sottratti all'angoscia e alla paura e possiamo affrontare con fiducia e serenità le gioie e le fatiche di ogni giorno.

Sicuri di essere dei figli che il Padre accompagna con il suo amore discreto e tenace.

Sicuri di trovare in te la luce e la grazia di cui abbiamo bisogno



IL SOGNO DELLA PACE

A Natale si è tutti un poco più buoni. «È vero, dirai, ma solo per qualche giorno!». Non essere troppo pessimista. Nei giorni di Natale tutti si impegnano a vivere da buoni amici, a manifestare l'affetto verso i propri cari, a riconoscersi un cuor solo in famiglia, a fare festa nel gruppo. Tutti sognano che, almeno in quei giorni, ci sia pace dappertutto. Anche dove c'è la guerra.

A Natale l'uomo sogna che Dio lo ama a tal punto che non può non amare gli altri. A Natale Dio ci fa il grande regalo di amare gli altri, di voler essere una famiglia, di desiderare e lottare per la pace.

Natale è così la festa della fraternità e della pace. Giorni in cui si gusta il bello dello stare insieme, anche se poi

verranno giorni di crisi, bisticci, separazioni. Purtroppo si riprenderà a bisticciare, ma questo non impedirà di sapere che Dio ci ha fatto il regalo di poter amare. Spezzare l'amicizia, tradire l'amore, diventano rifiutare il regalo di Dio. Ma in ogni caso sappiamo che Dio ci dona le forze per amare e lottare per la pace. Di qui la nostra responsabilità. Non possiamo disprezzare il dono che Gesù ci ha fatto e continuamente rinnova. È un dono che ognuno riceve per il bene del mondo intero.

*O Dio, hai voluto essere uno di noi,
sentirti nostro fratello
e far regnare la pace fra tutti:
aiutami a creare fraternità
e a lavorare sempre per la pace.
Gesù, tu sei la fonte della pace:
trasformami in uomo di pace.*

Per Maria e Giuseppe non deve essere stato facile quel giorno, a Gerusalemme, accettare le tue parole.

Così come accade a tutti i genitori del mondo quando si accorgono che i loro figli a cui hanno trasmesso la vita, che hanno cresciuto, sostenuto, consolato ed incoraggiato, prendono la loro strada, quella che Dio ha suggerito, quella che imbroccano guidati dalle loro scelte.

Per di più, Gesù, tu non eri un ragazzo, un figlio qualsiasi: così la tua vera dimora non poteva essere la casa di Nazaret e tuo padre non era colui che pensava a te da quando eri nato.

C'è una missione che ti attende, ed è in gioco la salvezza degli uomini, un disegno d'amore costruito nei secoli.

C'è un legame che ti tiene unito al Padre tuo che sta nei cieli, una relazione tenace e profonda che è l'anima segreta della tua esistenza.

